



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

## SOMMARIO

Anno 22° - n° 52 31 dicembre 2023

### 1.1 EDITORIALE

Il Parmigiano Reggiano secondo Nicola Bertinelli

### 4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Latte in forte discesa"

### 5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Nonostante le difficoltà bisogna tenere duro! Buon ANNO!

### 6.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Tendenze

### 7.1 SPESA E FAMIGLIE

ISMEA, Continua ad avanzare il caro spesa: +9,2% nei primi nove mesi dell'anno

### 8.1 PROMOZIONI

partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

## Il Parmigiano Reggiano secondo Nicola Bertinelli



Video: <https://youtu.be/VwvpjkgUbOY>

*Da sette anni alla guida del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Nicola Bertinelli fa con noi il punto della situazione di mercato e del Consorzio stesso alla vigilia del suo ultimo anno di mandato... o forse NO.*

Di **Virgilio** Parma, 31 dicembre 2023 - Per chi pensava che l'anno che sta concludendosi sia stato negativo, alla luce dei dati degli ultimi mesi deve ricredersi e può sperare per un biennio 2024 e 2025 di rinnovata ripresa anche in termini economici a patto che resti stabile la produzione.

Negli ultimi 11 mesi gennaio-novembre 2023 le vendite totali hanno infatti registrato un +8,0% rispetto allo stesso periodo del 2022, con un incremento pari a 9.000 tonnellate (+225.000 forme). In particolare, l'Italia aggregata segna un +10,2% e l'estero un +5,6%. Segnali positivi che potrebbero portare a un rialzo dei prezzi già a inizio anno grazie a un ritrovato equilibrio tra domanda e offerta di prodotto.

Per meglio comprendere lo stato di salute attuale è necessario fare un passo indietro di almeno sette anni.

La crisi nella quale versava il Re dei Formaggi era pesante e si prolungava da diversi anni con prezzi al di sotto dei costi di produzione. Molte aziende erano in forte difficoltà e diventava urgente imprimere un'inversione di tendenza, in particolare nel mercato italiano, perché l'estero, negli anni, ha sempre aumentato i volumi, garantendo anche una buona remunerazione.



Questa la situazione che **Nicola Bertinelli** si trovò ad affrontare e che si sarebbe aggravata a seguito di una pandemia globale e i riflessi negativi di due guerre.

basi già poste dal precedente Consiglio per riequilibrare il mercato, e a scelte mirate a sostenere la domanda, è riuscito in breve tempo a portare il prezzo a livelli remunerativi, la produzione ad aumentare e nuovi mercati aprirsi per assorbire le produzioni che galoppavano oltre i 3,3 milioni di forme sino a giungere alla ultima annata che ha fatto ingresso sul mercato (annata 2021) con 4.091.000 forme contro la produzione 2022 che si era attestata a 3.937.000 forme e che entrerà in commercio dall'anno prossimo.

*"Il 2023 è stato un anno che dovrebbe fare scuola nel Parmigiano Reggiano – dichiara Nicola Bertinelli – perché, per un disposto combinato di variabili, sono emersi dei fattori che da un punto di vista del pensiero sono logici ma che non abbiamo mai visti scaricati a terra. Tutto ciò però è servito per comprendere:*

*1. L'importanza dell'offerta, della **quantità**. Nel 2023 è andata sul mercato la produzione 2021 con 4.091.000 forme, che corrette con l'aumento di peso registrato (42 kg/cad media contro i 40 precedenti ndr) arrivano a 4.200.000 forme, corrispondenti a un +7% rispetto all'anno precedente. Una situazione che, nel mercato italiano, non ha consentito ai commercianti di andare alla distribuzione chiedendo un adeguamento dei listini. La distribuzione ha così potuto avvantaggiarsi della concorrenza tra commercianti costringendo a abbassare i prezzi in acquisto ma mantenendo alti i prezzi in uscita riuscendo perciò a marginare molto. Questo ha comportato che i commercianti abbiano a loro volto acquistato il fresco a un prezzo tale da compensare la flessione negativa subita.*

*2. Abbiamo quindi compreso anche un'altra cosa. La **Distribuzione** spinge i prodotti che le convergono. E avendo il Grana Padano recuperato notevolmente in termini di prezzo avvicinandosi ai valori del Parmigiano Reggiano, ha messo la Distribuzione nelle condizioni di favorire il Parmigiano Reggiano tant'è che da giugno ad oggi è stata sostenuta l'uscita del Parmigiano Reggiano. Questo ha comportato una uscita mai registrata così alta nella storia. +260.000 forme in un anno rispetto al precedente che sono andate a metabolizzare tutto quell'aumento di offerta che c'era stato."*

A fronte di quanto rilevato, gli ultimi insegnamenti che vengono offerti sono il ruolo della programmazione dell'offerta, "Dobbiamo imporci che non possiamo permetterci di produrre una forma in più di quella pianificata", prosegue Bertinelli, e in seconda battuta il ruolo della Distribuzione per cui il "Consorzio deve ragionare con le centrali della distribuzione per realizzare dei progetti di valorizzazione del prodotto e non per far fare delle uscite, e in terzo luogo rendere i due prodotti sempre meno sostituibili".

Un  
elemento  
rendere



per

maggiormente i prodotti si basa sulla Qualità. *"Possiamo riempire di valori – rimarca Bertinelli - il nostro prodotto, come la sostenibilità, ma se vogliamo che il consumatore paghi 5-6€ in più, indispensabili per coprire i maggiori costi di produzione, soprattutto in territorio montano, se vogliamo questo riconoscimento economico dobbiamo avere un prodotto distintivo".* distinguibili

Il tema della Qualità del prodotto deve essere al centro delle attenzioni, un fattore da sempre ritenuto strategico.

*"Dobbiamo lavorare per mantenere in futuro quella distintività, quel distacco che ci ha sempre contraddistinto e che ci ha permesso di essere considerati migliori degli altri formaggi a pasta dura".*

Un altro elemento da mettere sotto analisi sono le **fasce di acquisto dei prodotti**. *"Fatto 100 il mercato italiano, un 20% sono fedelissimi al Parmigiano Reggiano, continua Nicola Bertinelli, un altro 20% sono fedelissimi al Grana Padano e un 60% compra l'uno o l'altro in funzione delle attività promo realizzate in distribuzione. Noi dobbiamo lavorare su questo 60% per irrigidire la nostra curva di domanda e diminuire l'elasticità incrociata per cui varia in forza del prezzo. L'altro grande tema proprio di questi giorni è il "No Conservanti" e la vicenda Lisozima; per cui abbiamo vinto contro il Ministero della Salute. Nessuna polemica nei confronti del Grana Padano con il quale lavoriamo insieme su diversi fronti: è un tema di giustizia per i consumatori e per quei produttori che trasformano senza utilizzo dei conservanti. Il consumatore deve sapere cosa compra, ed essere "senza conservanti" costituisce un plus del nostro formaggio."*



Infine Bertinelli, tocca anche l'aspetto socio economico della filiera del Parmigiano Reggiano. Infatti, non essendo una lavorazione esportabile, tutti i ricavi tornano sui territori di produzione consentendo alle molteplici figure connesse al Parmigiano Reggiano di lavorare e progredire, dalla impresa zootecnica, al veterinario agli artigiani ai produttori e commercianti di mezzi per l'agricoltura ma consentendo anche la permanenza dell'uomo in quei territori marginali che diversamente sarebbero già da molto tempo deserti.

*"Il tema della sostenibilità è importante. Tutti, quando si parla di sostenibilità, hanno in mente una sola gamba del tema, ovvero quello della sostenibilità ambientale. Ma noi la intendiamo come durabilità, come prolungamento, un modo per dare continuità, quindi sostenibilità economica da consentire la permanenza sociale, di una comunità che può prendersi cura del territorio dove vive e opera e perciò garantire la sostenibilità ambientale. Dobbiamo trasmettere ai consumatori anche questi valori positivi."*

Senza Parmigiano Reggiano ci sarebbero costi sociali enormi.

Attraverso questi valori si può riempire il prodotto di ulteriori fattori distintivi ma se il prodotto non si distacca dal punto di vista organolettico tutto ciò "rimane a

*disposizione per fare dei convegni, fare dei libri, rimane demagogia ma i valori non si scaricherebbero a terra" chiosa Nicola Bertinelli.*

Indubbiamente il settennato di Bertinelli ha segnato una svolta positiva al mercato del Parmigiano Reggiano, ma soprattutto lascerà in eredità una struttura organizzativa che contribuirà a sostenere il cammino anche di coloro che verranno dopo di lui. Ancora un anno e poi inizieranno i lavori preparatori per il rinnovo delle cariche nella primavera 2025.

A fronte di questa scadenza abbiamo chiesto a Nicola Bertinelli quale possa essere un suo sogno ancora da realizzare.

*"E' difficile rispondere a questa domanda. A 51 anni, anche se raddoppiassi l'impresa familiare che ho contribuito a far crescere, la mia qualità di vita non muterebbe. La vera soddisfazione è invece poter contribuire a creare bene comune. Sono nato in questo territorio patria del Parmigiano Reggiano ed ho avuto persino l'opportunità di operare positivamente per questo comparto produttivo e in più di rappresentare il Consorzio. Lascero un Consorzio strutturato e in grado di assorbire le spinte negative esterne e mi auguro che le prossime scelte vadano sempre verso soggetti adeguati e capaci, dotati di competenze spendibili a favore della collettività. Se mi dovesse essere avanzata un'altra proposta per correre per il terzo mandato, potrei anche accettare a patto che la squadra che verrà composta possieda le capacità e competenze per svolgere un incarico difficile e delicato."*

BUON ANNO

NUOVO!

Link:

<https://www.gazzettadell'emilia.it/politica>



## LATTIERO CASEARIO

## Lattiero Caseario: "Latte in forte discesa"

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XL XLI settimana 2023 "Cede il burro, oltre al latte, mentre i formaggi si sono stabilizzati.". - (In allegato la Newsletter di Concooperative Parma).

(Virgilio - CLAL)



## Lattiero Caseario

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XL XLI settimana 2023 "Cede il burro, oltre al latte, mentre i formaggi si sono stabilizzati.". - (In allegato la Newsletter di Concooperative Parma).

di Redazione Parma, 18 dicembre 2023 -



LATTE SPOT - A Milano i listini retrocedono pesantemente. A Verona prezzi in fase calante Il latte Bio milanese cede leggermente.

VR (18/12//2023) MI (18/12/2023)

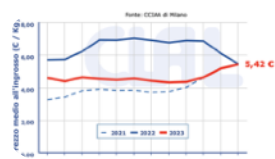
Latte crudo spot Nazionale 55,67 57,22 (-) 54,13

56,19 (-)

Latte Intero pastorizzato estero 49,49 50,52 (-) 48,46 50,52 (-)

Latte scremato pastorizzato estero 23,81 24,84 (-) 23,91 24,84 (-)

Latte spot BIO nazionale 61,34 63,41 (-)



BURRO E PANNA - Alla Borsa Merci di Milano i listini del burro dopo il gran rimbalzo di fine novembre ora è in fase di leggera flessione. La crema rallenta e segna stabilità. Alla borsa di Parma lo zangolato cede 7cent€ così come alla Borsa di Reggio Emilia. Alla Borsa Veronese la panna è sempre frena. Margarina stabile.

Borsa di Milano (18/12/2023)

BURRO CEE: 5,35 Kg (-)

BURRO CENTRIFUGA: 5,50 €/Kg. (-)

BURRO PASTORIZZATO: 3,70 €/Kg. (-)

BURRO ZANGOLATO: 3,50 €/Kg. (-)

CREMA A USO ALIMENTARE (40%omg): 2,80 €/Kg. (-)

MARGARINA novembre 2023: 1,45 - 1,55 €/kg (=)

Borsa di Verona (18/12/2023) (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,77 - 2,87 €/Kg.

Borsa di Parma (15/12/2023 novembre 2023 (-)

BURRO ZANGOLATO: 3,10€/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 12 dicembre 2023 (-)

BURRO ZANGOLATO: 3,10- 3,10 €/kg.

GRANA PADANO- Milano (18/12/2023) - Il Grana Padano continua a restare in pausa.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 8,70 - 8,85 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 9,85- 10,20 €/Kg. (=)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10,40 - 10,55 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 7,50 - 7,55 €/Kg. (=)



PARMIGIANO REGGIANO - Parma

15/12/2029 2023 - A Parma, i listini restano ancora stabili. Anche a Milano i prezzi mantengono la posizione.



PARMA (15/12/2023) MILANO (18/12/2023)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,65 - 9,85 €/Kg. (=) - 9,70 - 10,00 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,00 - 10,30 €/Kg. (=) -

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,55 - 11,15 €/Kg. (=) -10,70 - 10,95 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,25 - 11,80 €/Kg. (=) - 11,35 - 11,90 €/kg (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,00 -12,75 €/Kg. (=) - 12,10 - 12,65 €/kg (=)



PECORINO ROMANO DOP - Milano 18/12/2023 novembre 2023 - A Milano il listino segna stabilità.

MILANO (18/12/2023)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 12,20- 12,45 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento clicca qui)

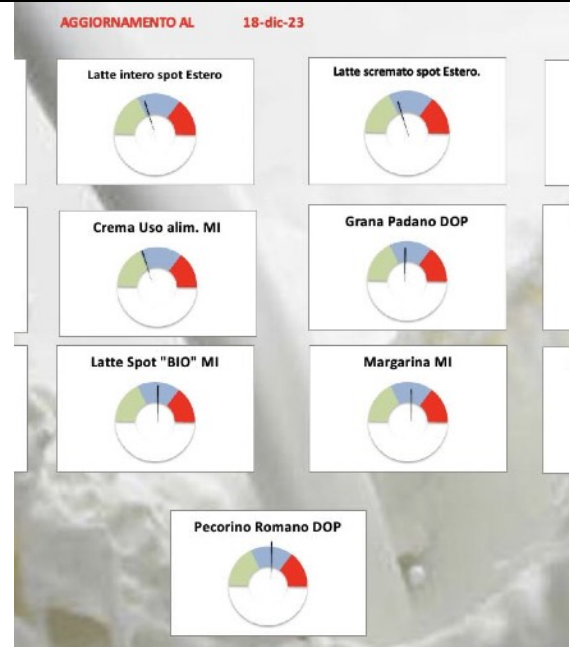
A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI

# LATTIERO CASEARIO

## Lattiero caseari. TENDENZE

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XL - XLI settimana 2023 "Cede il burro, oltre al latte, mentre i formaggi si sono stabilizzati." - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

(Virgilio - CLAL)



### Lattiero Caseario

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XL - XLI settimana 2023 "Cede il burro, oltre al latte, mentre i formaggi si sono stabilizzati." - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 18 dicembre 2023 - (per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi  
 #food #madeinitaly #lattierocaseari  
 @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti  
 @100MadeinItaly

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



REFEGLIO SETTIMANALE PREZZI LATTIERO CASEARIO N° 43 - settimana 50 e 51 2023 18 dicembre 2023 Milano

PARMIGIANO REGGIANO	Data	15/12/23				02/12/23				18/12/23				02/12/21				Variazione
		Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.			
12 mesi a latte		9,98	9,85	9,93	9,81	9,99	9,10	9,70	18,03	9,76	9,40	12,00	12,00	9,04	9,04			
15 mesi a latte		10,00	10,10	10,00	10,10	9,90	9,90	10,70	19,05	10,70	10,45	14,95	14,95	9,00	9,00			
18 mesi a latte		10,15	11,11	10,55	11,11	9,90	9,90	11,70	13,20	13,38	11,20	13,50	13,50	9,00	9,00			
24 mesi a latte		11,20	11,80	11,50	11,80	9,90	9,90	12,10	13,20	13,38	11,20	13,50	13,50	9,00	9,00			
30 mesi a latte		12,00	12,75	12,00	12,75	9,90	9,90	12,10	12,45	12,15	12,45	13,45	13,45	9,00	9,00			
		media mensile																
		Precedente																
		diff																
		nov-23	nov-22	%	Variazione	TOT 2023	3021	Variazione	Variazione %	9,82 €	9,18 €	6,04 €						

GRANA PADANO	Data	18/12/23		04/12/23		Variazione	
		Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
Fuori sale 60-90 gg		7,50	7,51	7,50	7,51	0,00	0,00
9 mesi		8,70	8,81	8,70	8,81	0,00	0,00
15 mesi		9,45	10,20	9,45	10,20	0,00	0,00
Storno 20 mesi		9,35	10,50	9,35	10,50	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BURRO	Data	18/12/23		02/12/23		Variazione		15/12/23		07/12/21		Variazione	
		Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
Burro CEE		1,41	1,43	1,41	1,43	-0,02	0,00	1,41	1,43	1,41	1,43	0,00	0,00
Burro Confezionato		1,50	1,52	1,50	1,52	-0,02	0,00	1,50	1,52	1,50	1,52	0,00	0,00
Burro Pastorizzato		1,70	1,72	1,70	1,72	-0,02	0,00	1,70	1,72	1,70	1,72	0,00	0,00
Semplificati di diversi formaggi		1,50	1,52	1,50	1,52	-0,02	0,00	1,50	1,52	1,50	1,52	0,00	0,00

CREMA E PANNA	Data	18/12/23		02/12/23		Variazione		18/12/23		02/12/21		Variazione	
		Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
Crema a uso alimentare (40%)		2,80	2,80	2,80	2,80	-0,18	0,00	2,77	2,81	2,81	2,81	-0,18	-0,11
Panna coniglio uso alimentare (40% mg)													
Margarina		1,48	1,53	1,48	1,53	0,00	0,00	1,48	1,53	1,48	1,53	0,00	0,00

LATTE SPOT	Data	18/12/23		02/12/23		Variazione		19/12/23		02/12/21		Variazione	
		Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
€1,00 lt. Latte crudo "spot" pastorizzato		14,13	15,10	14,74	15,77	-0,61	0,00	15,67	17,21	18,21	19,18	-2,54	-0,90
Latte intero pastorizzato "spot" classico		48,48	50,57	51,10	55,11	-4,64	-0,44	49,49	50,51	53,10	55,16	-4,61	-4,61
Latte scremato pastorizzato "spot" estero		23,81	24,84	25,00	27,01	-1,19	-0,21	23,81	24,01	28,98	30,82	-4,17	-5,00
Latte Spot Biologico		61,38	63,43	61,38	63,03	-1,64	-0,11	61,00	62,00	66,00	67,00	-4,90	-5,00

PECORINO ROMANO DOP	Data	18/12/23		02/12/23		Variazione	
		Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
Stagionatura 1 mesi a latte		12,50	12,41	12,30	12,41	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

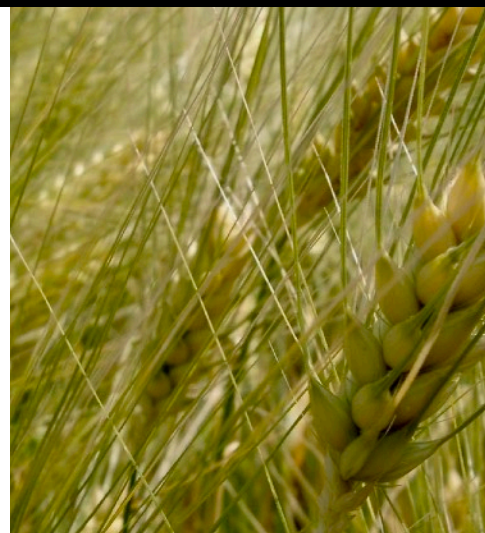


## MERCATO CEREALI

**Cereali e dintorni.  
Nonostante le difficoltà  
bisogna tenere duro!  
Buon ANNO!**

*Le 1000 variabili mutano velocemente rendendo di difficile interpretazione anche il futuro prossimo.*

di Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

**Cereali e dintorni. Nonostante le difficoltà bisogna tenere duro!  
Buon ANNO!**

**L**e 1000 variabili mutano velocemente rendendo di difficile interpretazione anche il futuro prossimo.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 28 dicembre 2023 - "MATERIE PRIME CEREALI E DINTORNI ECONOMICI" anno12 del 28.12.23.

Chiudiamo un anno difficile, il terzo consecutivo dal 2020! La tanta richiamata resilienza non basta più il suo significato letteralmente è:

"1. (fis.) proprietà dei materiali di resistere agli urti senza spezzarsi, rappresentata dal rapporto tra il lavoro necessario per rompere una barretta di un materiale e la sezione della barretta stessa 2. capacità di resistere e di reagire di fronte a difficoltà, avversità, eventi negativi ecc.: resilienza sociale (cfr. garzantilinguistica.it)"

Ma in realtà è dura, da uomini di mercato, fare fronte sempre e comunque a mille variabili che mutano veloci. Questo è il punto: la velocità! Le cose mutano rapidamente le tendenze dei mercati vengono, a volte, sovvertite da fattori esterni, eppure è necessario andare avanti. Per cui armiamoci di coraggio, pazienza e al contempo prudenza e procediamo comunque.

Alcuni "soloni" asseriscono che il 2024 dovrà essere un anno più morbido per via di vari appuntamenti elettorali sparsi per il mondo: le Europee, le elezioni in USA, in Russia, in Ucraina, e i tassi che dovrebbero scendere.

**Staremo a vedere cammin facendo.**

Occorre segnalare che **CHICAGO**, per il comparto farina di soya, le 8 posizioni che coprono i 12 mesi dell'anno prossimo sono tutte sotto la soglia dei 400\$ base per tonnellata corta. Si va infatti da un massimo di 399,00€ del mese di gennaio '24 ad un minimo di 383,60€ del mese di ottobre '2024. Oggi essendoci una tecnicità sul mese di gennaio dove potrebbe verificarsi un corto di fisico il febbraio dicembre 2024 gira a valori 461€ ai 463€ P.za? i prezzi sono più tenuti della settimana scorsa per vari motivi anche tecnici.

Il mercato **domestico** è fortemente condizionato dalla logistica e dalle chiusure, tradotto se vuoi merce pronta



consegna o pronto ritiro, da qui sino al 8-9 di gennaio devi pagare dei premi.

Per il mondo delle **bioenergie** a portata di mano una occasione di FARINA DI BUCCE D'UVA 10% di UMIDITA' declassata da uso integratoristico a bioenergetico.

Viste l'imminente arrivo dell'anno nuovo porgiamo alla nostra clientela ed amici, i più sinceri auguri di un sereno 2024



### Indici Internazionali al 20 dicembre 2023

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 2.219 punti, il petrolio wti è salito a circa 73 \$ al barile, il cambio €/\$/\$ gira a 1,09572 ore 08.22

Indicatori del 20 dicembre 2023		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
2.219	1,09572 ore 08.22	73,00 \$/bar

Intervista Boggini sulla situazione delle materie prime e delle conseguenze della Guerra in Ucraina: <https://www.ruminantia.it/ucraina-disponibilita-e-prezzi-delle-materie-prime-le-considerazioni-di-mario-boggini/>

Vi segnaliamo 3 link interessanti <https://youtu.be/dwj32baom5A>

YT - <https://youtu.be/Gydsyq4BryM>

Ruminantia - <https://www.ruminantia.it/la-tempesta-perfetta-del-mercato-delle-materie-prime-cosa-eme-glio-fare-2/>

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale



#agroalimentare #spesa

**I** S M E A ,  
 Continua ad  
 avanzare il  
 caro spesa: +9,2%  
 nei primi nove  
 mesi dell'anno



**In due anni le famiglie hanno speso oltre 13 miliardi in più per acquistare generi alimentari**

Roma, 15 dicembre 2023

Ancora su la spesa per alimenti e bevande destinata al consumo tra le mura di casa. A sottolinearlo è il nuovo **Report sugli acquisti domestici** di ISMEA, elaborato sulla base dei dati aggiornati a settembre dell'Osservatorio condotto assieme a NielsenIQ. In attesa che l'effetto congiunto tra la frenata dell'inflazione (+1,7% a ottobre da 5,3% di settembre) e le politiche di calmieramento dei prezzi dei generi alimentari messe in atto dal Governo per tutelare il potere di acquisto (trimestre tricolore) possano esplicare i loro effetti, il carrello della spesa ha fatto registrare un ulteriore balzo in avanti del 9%, sui primi nove mesi dello scorso anno, che va a sommarsi all'incremento del 2022 (+7%).

Parliamo, osserva ISMEA nel report, di un aggravio per le famiglie di oltre **sette miliardi di euro** solo nei primi nove mesi del 2023 a fronte di un carrello più leggero, con una riduzione delle quantità acquistate di quasi tutte le referenze. Se si considera anche il 2022, il maggior esborso a carico del consumatore è stimato a **oltre 13 miliardi**, con alcuni prodotti di base come pane, pasta, latte e conserve di pomodoro, rincarati mediamente di oltre il 20% (punte del 32% per la pasta di semola e del 29% per le conserve di pomodoro).

Tornando ai dati dei primi nove mesi dell'anno in corso, a guidare gli aumenti della spesa

troviamo l'**olio extra vergine** di oliva con un più 30%, le **uova** (+17%), il **latte e derivati** (+14,8%), i **derivati dei cereali** (+13,9%). Importanti anche gli incrementi di spesa per gli **ortaggi freschi e trasformati** (+9,4%) e le **carni** (+7,6%). Meno significativa la progressione delle **bevande** (+5,7%), condizionato dall'incremento contenuto registrato dai **vini**. Da evidenziare, la dinamica dei **prodotti a marca di distributore** che hanno aumentato la loro penetrazione sul mercato superando, secondo un'indagine Nielsen IQ, il 30% del Largo Consumo Confezionato.

Tra i **canali distributivi**, il supermercato resta quello predominante con il 40% di share e con un fatturato a +9,8% su base annua. Il discount si conferma il canale dove si registra il maggiore incremento dei prezzi medi, ma resta quello con la miglior performance in termini di crescita fatturato: +10,5%, come gli iper, in netta ripresa rispetto allo scorso anno.

Tra le **tipologie di famiglie acquirenti**, infine, sono quelle con figli piccoli e adolescenti a incontrare le maggiori difficoltà economiche e a dover introdurre strategie di risparmio volte a contenere gli aumenti di spesa. Per queste famiglie il carrello si alleggerisce e l'incremento della spesa è più contenuto rispetto a quello delle altre tipologie di famiglia: solo +2,6%. Di contro i nuclei familiari più maturi (over 55 sia soli che in coppia), incrementano i volumi acquistati, con un aggravio di spesa che si aggira tra il 12% e il 14%.

[Vai al report](#)

## CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica  
 Agroalimentare - iscritta al  
 tribunale di Parma al n° 24 il 13  
 agosto 2002.

[cibus@nuovaeditoriale.net](mailto:cibus@nuovaeditoriale.net)

[www.cibusonline.net](http://www.cibusonline.net)

## SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini, 2 43022 -  
 Monticelli Terme (Parma)

[www.nuovaeditoriale.net](http://www.nuovaeditoriale.net)

codice fiscale - partita iva  
 01887110342

iscritta al registro imprese di  
 Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.  
 al numero 4843

**direttore responsabile**  
 lamberto colla









[Pasta Andalini](#)



**Mulino**  
ALIMENTARE  
ORIGINAL ITALIAN CHEESE

[Mulino Formaggi srl](#)



**Officina  
Commerciale  
Commodities Srl**



**CONFCOOPERATIVE**  
PARMA

[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia  
Società Cooperativa](#)



[ITE  
Italian Tourism Expo](#)